

REPUBBLICA ITALIANA



## *Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA  
PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA  
SERVIZIO 2 – COLTURE VEGETALI E MEDITERRANEE  
U.O. S2.02 – INTERVENTI PER L'OCM VITIVINICOLA

**REG. (UE) N. 1308/2013 E REG. (CE) N. 555/2008**

**Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura  
"Investimenti" Campagna 2015-2016.**

### **PREMESSA**

Il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che ha abrogato il Reg. CE 1234/2007, prevede all'art. 50 un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola e con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale alla domanda di mercato e conseguire una maggiore competitività nel mercato stesso.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo.

In attuazione della misura "Investimenti" dell'OCM Vino, per la campagna 2015-2016, sono state altresì emanate, da AGEA O.P., le Istruzioni Operative n. 47, prot. UMU.2015.1766 del 06/11/2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it) – "Sezione normativa". In precedenza, e ai fini dell'applicazione di tale regime di aiuti, il Ministero delle Politiche Agricole aveva emanato il Decreto Ministeriale del 04 marzo 2011 n. 1831, e ss. mm. e ii.. In ottemperanza a quanto previsto al Paragrafo 5 delle suindicate Istruzioni Operative di AGEA O.P., con il presente Invito vengono dettate le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) per la Misura "Investimenti", prevista dal Piano Nazionale di Sostegno per il settore del vino.

### **Art. 1**

#### ***Disposizioni generali***

Con il presente invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2015/2016, per i progetti da finanziare a livello regionale, è pari ad € 11.000.000,00. L'aiuto massimo previsto, a valere sulle risorse comunitarie, è pari al 50% dei costi d'investimento ammissibili di cui al progetto approvato. Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale citato in premessa e alle Istruzioni Operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. UMU.2015.1766 del 06/11/2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicate sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it) – "Sezione normativa". Il presente Invito sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) e sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

## **Art. 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Siciliana.

## **Art. 3**

### ***Requisiti e condizioni di ammissibilità***

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2015/2016, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo articolo 4, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

Il sostegno è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari:

- le microimprese, le piccole e medie imprese<sup>1</sup>, così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003,
- le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 Milioni di Euro (per tali imprese l'intensità massima degli aiuti previsti, di cui al successivo art. 8, è dimezzata),

la cui attività sia:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d) in via prevalente, la trasformazione, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le suindicate tipologie di imprese beneficiarie possono concorrere sia in forma singola che in forma associata.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 491/2009 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009.

E' condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire, o aggiornare, correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e che risultino iscritte all'anagrafe vitivinicola ai sensi dell'art. 14 della L.R. 26/84 e successive modifiche.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 del 01.10.2004), ed ai soggetti inaffidabili ai sensi del Regolamento di esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art. 48.

Le imprese, per beneficiare dell'aiuto, devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare.

---

<sup>1</sup> La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

#### Art. 4

##### *Modalità per la presentazione delle domande*

Ai fini delle presenti disposizioni attuative possono essere presentate domande per “progetti annuali” per investimenti da completare entro il 31 agosto 2016;

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, ai sensi del presente Invito, esclusivamente una domanda di aiuto, per **progetto annuale**.

La ditta dovrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per il tramite:

- Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, a cui ha conferito il mandato;
- con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato dalla Regione Sicilia per l'accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande devono essere prodotte utilizzando esclusivamente la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)), redatte secondo il modello messo a disposizione da AGEA (Allegato 1 alle Istruzioni Operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. UMU.2015.1766 del 06/11/2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it) – “Sezione normativa”) e devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall'art. 38 del DPR 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità. La domanda priva di sottoscrizione sia del produttore che del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione. Si ribadisce che per la presentazione della domanda è obbligatoria la costituzione o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale presso l'O.P. e ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente verrà effettuata la stampa definitiva e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - il rilascio della stessa con l'attribuzione, da parte dell'O.P. AGEA, del numero di protocollo e della data di presentazione.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non saranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili. Le domande devono essere rilasciate e presentate entro il **29 febbraio 2016**. Le domande pervenute oltre tale termine non sono ricevibili.

La copia della domanda completa di tutta la documentazione prevista dal presente Bando deve essere inviata dalla ditta, pena l'esclusione, in originale ed in formato cartaceo, a mano o a mezzo Raccomandata AR, agli Uffici Servizio Agricoltura (ex I.P.A.) competenti per territorio entro e non oltre il **7 Marzo 2016**.

Sul plico contenente il progetto dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“PNS VINO – Misura Investimenti – Campagna 2015/2016.”.

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto che pervengano con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura informatica, citata precedentemente, e messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)). Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili. Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC. Si rammenta che, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, è necessario che l'indirizzo di *posta elettronica certificata* sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque

per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

In ogni caso la presentazione della domanda in formato cartaceo non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione Siciliana, in caso di rinuncia o di mancata presentazione della domanda informatica.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione di cui al successivo art. 6.

L'Assessorato accerta sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata e di quella necessaria ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà alla predisposizione del decreto di approvazione del Dirigente Generale delle graduatorie provvisorie e dell'elenco degli esclusi (con le motivazioni dell'esclusione), che verranno pubblicate sul sito internet dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea e affisse presso gli Uffici Servizio Agricoltura.

Entro i trenta giorni successivi alla data di affissione delle graduatorie potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente ed inderogabilmente all'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 2 "Colture vegetali e mediterranee" - U.O. S2.02 "Interventi OCM Vitivinicola", Viale Regione Siciliana 2771, CAP 90134, Palermo. Ai fini del completamento delle istruttorie entro i termini previsti per la redazione delle graduatorie definitive, verranno considerati ed esaminati i ricorsi correttamente trasmessi all'indirizzo di cui sopra. **Non si terrà conto dei ricorsi trasmessi ad altri uffici dell'Assessorato.**

L'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea esaminerà i ricorsi notificando alle Ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del Dirigente Generale e che verranno affisse presso l'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea e gli Uffici Servizio Agricoltura e pubblicate sul sito istituzionale del medesimo Assessorato.

I beneficiari collocati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2015/2016), riceveranno una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

L'ultima domanda collocata in posizione utile in graduatoria potrà essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Qualora nell'ambito del PNS, Settore Vino, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, sarà possibile effettuare eventuali scorrimenti di graduatoria e procedere quindi al finanziamento delle domande ammesse ma inizialmente non finanziate per esaurimento delle risorse economiche disponibili.

## **Art. 5**

### ***Tipologia degli interventi e spese ammissibili***

Il sostegno è concesso solo nell'ambito del comparto vitivinicolo.

L'aiuto di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013 è riconosciuto per gli investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento.

L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute.

Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per essere ammesse, le spese relative agli investimenti devono essere sostenute solo dopo la presentazione della domanda di aiuto informatizzata e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR). Sono, altresì, ammesse solo le spese relative ad investimenti la cui realizzazione è stata avviata dopo la presentazione della domanda di aiuto informatizzata.

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato 1 al Decreto Dipartimentale MIPAAF del 10 Ottobre 2012 pubblicato sulla G.U.R.I. N° 288 dell'11/12/2012 (che sostituisce l'Allegato 1 del D.M. n° 1831 del 04 marzo 2011), sono di seguito riportate:

1) ammodernamento delle strutture aziendali, nonché acquisto di attrezzature per la produzione, trasformazione, imbottigliamento, confezionamento, commercializzazione, e conservazione del prodotto:

- 1a) fabbricato per trasformazione prodotti vitivinicoli;
- 1b) riattamento di strutture per la trasformazione aziendale;
- 1c) fabbricato per commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1d) riattamento di strutture per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli;
- 1e) fabbricato per stoccaggio conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1f) riattamento di strutture per la conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1g) attrezzature per la commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1h) attrezzature per conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1i) attrezzature per trasformazione prodotti vitivinicoli;
- 1l) attrezzature per vendita diretta prodotti vitivinicoli;
- 1m) macchine per distribuzione acque reflue in cantina;
- 1n) impianto trasformazione, conservazione, commercializzazione vino;
- 1o) impianto trattamento reflui cantina;
- 1p) attrezzature informatiche (hardware e software) per l'informatizzazione delle fasi di vinificazione, stoccaggio e commercializzazione;
- 1q) E-commerce "cantina virtuale" piattaforme web finalizzate al commercio elettronico;
- 1r) Sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione.

2) Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione;

- 2a) investimenti materiali per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione;
- 2b) investimenti materiali per la vendita aziendale dei prodotti vitivinicoli e la degustazione, ivi comprese le attrezzature informatiche.

3) Acquisto di recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n.1831 del 04 marzo 2011 e successive mm. e ii..

Per beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1308/2013 gli investimenti devono riguardare beni o strutture di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;

- i semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;

e qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Per quanto riguarda la messa in opera di attrezzature e macchinari, è previsto un contributo per il trasporto e il montaggio delle stesse, in ragione del 5% massimo del costo per esse previsto.

Nel caso di opere strutturali, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della misura, gli investimenti relativi alla domande di aiuto presentate devono essere immediatamente "cantierabili". Per "cantierabilità" si intende l'avvenuto rilascio, da parte delle competenti amministrazioni, dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative urbanistiche per la realizzazione di nuovi fabbricati o per interventi su fabbricati esistenti.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese ammesse al finanziamento e realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenute dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale.

Il pagamento delle spese deve avvenire **esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito** collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura); solamente nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, è sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura deve riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). **Per gli importi a partire da 200 euro non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.**

Le spese generali relative agli onorari dei tecnici, sono ammesse entro i seguenti limiti:<sup>2</sup>

- fino ad un massimo del 7 % per lavori e opere edili; nel caso di prestazioni o consulenze da parte di altre figure professionali, provviste di laurea e diverse dal Dottore Agronomo, nella stesura del progetto, l'aliquota può essere elevata fino ad un massimo del 12%;
- fino ad un massimo del 5 % per macchine, attrezzature ed impianti fissi. Tale aliquota non è cumulabile con le aliquote per spese generali previste al punto precedente.

## Art. 6

### *Documentazione*

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- 1) la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- 2) le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2015/2016, dichiarazione di giacenza campagna 2014/2015, ed impegno alla presentazione della dichiarazione di giacenza per la campagna 2015/2016;
- 3) i punteggi e le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- 4) il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- 5) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi;
- 6) le dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa previste al quadro G del modello di domanda;
- 7) attestato rilasciato dall'INPS comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2015, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 attestante tale condizione;
- 8) copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2015 dal quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; oppure, per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2015, dichiarazione rilasciata ai

<sup>2</sup> Nell'ambito delle percentuali di cui sopra, la spesa massima ammissibile corrisponde alla spesa massima richiesta in domanda

sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

9) eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2015/2016 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2014/2015;

10) eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata nel Quadro C della domanda) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2015/2016 e dichiarazioni di giacenza 2014/2015 (ad esempio: per eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto).

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2013/2014) previste dagli artt. 8 e 9 del Reg. 436/2009.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

1) **copia documento di riconoscimento** in corso di validità;

2) **relazione tecnica e business plan redatto da tecnico abilitato** che dimostri che l'intervento proposto comporta un miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, ed in cui si illustri il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.

La relazione dovrà contenere i seguenti elementi:

- organizzazione dell'azienda;
- descrizione del progetto: motivazioni in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite;
- risultati economici dell'ultimo esercizio;
- mercati serviti e piano delle vendite;
- descrizione e localizzazione degli investimenti;
- piano finanziario e fonti di finanziamento;
- cronoprogramma degli investimenti;
- nel caso di richiesta del punteggio relativo agli "*Interventi finalizzati al risparmio energetico*" valutazione *ex ante* della condizione preesistente e quantificazione *ex post* del risparmio energetico ottenuto a seguito degli interventi realizzati;
- nel caso di richiesta del punteggio relativo agli "*Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera*" valutazione *ex ante* della condizione preesistente e quantificazione *ex post* della riduzione di emissioni ottenuta a seguito degli interventi realizzati;

3) **planimetrie aziendali** riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, nel caso di riattamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici;

4) **corografia**, in scala adeguata (1:10.000 o più grande);

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, secondo i modelli allegati;

6) **computo metrico estimativo** dei lavori redatto sulla base del Prezzario regionale Agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al Prezzario regionale Lavori Pubblici, ridotto del 10% pari all'utile d'impresa;

7) per l'acquisto di macchine e attrezzature, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno **tre preventivi di spesa**, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo.

E' possibile la presentazione di un solo preventivo per macchine ed attrezzature innovative prodotte e commercializzate esclusivamente da una casa produttrice; dovrà inoltre essere allegata adeguata documentazione da parte della casa produttrice che attesti l'esclusività del tipo di macchina o attrezzature; i preventivi potranno essere presentati successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva;

8) **concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari** in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto, che potranno essere presentati a completamento della documentazione entro il 60° giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione della domanda;

9) **dichiarazione del proprietario dell'immobile** nel caso in cui il richiedente non è proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005. Nel caso di contratti di comodato d'uso, in deroga all'art.1809 del codice civile, non sarà consentito la rescissione del contratto sino alla scadenza del vincolo di inamovibilità delle opere.

10) per le **forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto e si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

11) in caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione;

12) dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02), ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

13) Scheda di autovalutazione.

E' possibile presentare solo domande di aiuto complete di tutti gli allegati previsti in funzione della tipologia degli investimenti e dei soggetti richiedenti. La mancanza della documentazione di che trattasi, ad esclusione di quella prevista ai punti 7) e 8), comporterà l'irricevibilità della domanda.

Per l'attribuzione dei punteggi occorre presentare la seguente documentazione:

- elenco delle ditte fornitrici assoggettate al regime di produzione biologica;
- autodichiarazione resa ai sensi di legge sul possesso dei sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000;
- certificazione comprovante l'adesione a sistemi di gestione di gestione sostenibile dell'azienda;
- estratto del registro di imbottigliamento (in copia conforme all'originale) da cui risulti la percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione totale;



- dichiarazioni rese dal richiedente o Legale Rappresentante.

Come già specificato precedentemente, per l'attribuzione del punteggio relativo agli “*Interventi finalizzati al risparmio energetico*” e/o per l'attribuzione del punteggio relativo agli “*Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera*”, il risparmio energetico e/o la riduzione di emissioni (in entrambi i casi, nella misura di almeno il 20%) dovranno essere chiaramente dimostrati nella relazione tecnica che descrive altresì gli interventi all'uopo proposti.

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2012-2013) previste dagli artt. 8 e 9 del Reg. 436/2009.

#### **Art. 7**

##### ***Varianti e modifiche al progetto***

Le varianti al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente entro e non oltre la data del 30 Giugno 2016 all'Ufficio Servizio Agricoltura competente per territorio, e comunque secondo le procedure fissate dalle Istruzioni Operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. UMU.2015.1766 del 06/11/2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it) – “Sezione normativa”. Le varianti eventualmente proposte non dovranno stravolgere l'impianto originario del progetto e non potranno introdurre ulteriori interventi/sottointerventi oltre quelli richiesti nella domanda d'aiuto originaria. Se l'eventuale variante al progetto presentato dovesse comportare un aumento dell'importo ammesso del progetto originario, la differenza sarà a totale carico del richiedente. Nel caso che il richiedente riscontrasse la necessità di apportare varianti al progetto che comportino una diminuzione dell'importo ammesso a finanziamento, il nuovo importo di progetto non potrà essere inferiore al 70% dell'importo del progetto originario. In caso di scostamento superiore il progetto sarà revocato. Le richieste di varianti, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio Servizio Agricoltura competente per territorio, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione

#### **Art. 8**

##### ***Revoca della domanda di aiuto***

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il richiedente può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta, ovvero in presenza di cause di forza maggiore, opportunamente e debitamente comprovate e documentate, dopo la comunicazione di ammissibilità all'aiuto.

Tuttavia, non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o se gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

#### **Art. 9**

##### ***Agevolazioni previste***

E' previsto un finanziamento in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento richiesto a finanziamento. Per quanto concerne gli interventi finanziabili, vengono fissati i seguenti **limiti di spesa**:

- € 400.000,00 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- € 50.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento;

##### **Intensità di spesa pubblica**

Il contributo massimo concedibile è pari al 50% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 di detta raccomandazione 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi pari ad un massimo del 25% dell'investimento finanziabile.

**Art. 10**  
**Dotazione finanziaria**

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi delle presenti disposizioni sono stanziati complessivamente € 11.000.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere alla assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili. Le risorse vengono destinate per il 65% ai privati e per il 35% alle cantine sociali. Nel caso di mancanza di progetti su una graduatoria, o nel caso di non completo utilizzo dei fondi su una delle due graduatorie, le risorse verranno utilizzate per il finanziamento dell'altra.

**Art. 11**

**Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie**

Ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità si terrà conto degli specifici criteri di selezione di seguito esposti. I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono indicati i criteri di selezione in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi ai fini della creazione delle graduatorie di ammissibilità. Nello specifico verranno predisposte due graduatorie, una relativa alle ditte singole e associate, l'altra relativa alle cooperative cantine sociali.

**TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE PRIVATE**

<b>TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>			
<b>NUM. PROGR.</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini di qualità rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% <sup>3</sup>	15
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011) <b>NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1</b>	12
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4
4	Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	12
5	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto alla preesistente condizione)	4
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4
7	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>48</b>

<sup>3</sup> rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2012-2013

**TABELLA B - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI**

<b>TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>			
<b>NUM. PROGR.</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	15
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	10
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 % <sup>4</sup>	7
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 10% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4
3	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato inferiore al 10% dell'intera produzione	10
		confezionato compreso tra il 10% e il 20% dell'intera produzione	8
		confezionato superiore al 20% dell'intera produzione <sup>5</sup>	6
4	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10
		Numero soci compresi tra 500 e 999	8
		Numero soci sotto i 500 <sup>6</sup>	6
5	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 o 14000	4
7	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto la preesistente condizione)	4
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>56</b>

I progetti che non raggiungono punti **15** nel caso di ditte private e punti **21** nel caso di Cooperativa Cantine Sociali, verranno inserite nell'elenco delle ditte escluse.

Per entrambe le graduatorie a parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che prevedono interventi con importi di spesa superiori; in caso di ulteriore parità, verrà data priorità ai progetti presentati da imprenditrici donne (per i progetti collettivi il suddetto requisito di priorità dovrà essere riferito ad almeno il 50% dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre per i progetti presentati da società o piccole cooperative, ad almeno il 50% dei soci).

Qualora nonostante i suddetti parametri dovessero verificarsi dei pari merito, si terrà conto della data di presentazione telematica della domanda.

Per le attribuzioni dei punteggi relativi alla produzione di uve biologiche i produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria.

<sup>4</sup> rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2012-2013

<sup>5</sup> rilevabile dal registro imbottigliamento 2012

<sup>6</sup> riferito al catastino soci del 2012-2013

## **Art. 12**

### ***Rendicontazione della spesa e pagamenti***

#### **Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento.**

Per le domande di aiuto risultate ammesse e finanziate, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate ***entro il 31 agosto 2016. La richiesta di collaudo dovrà pervenire entro il 5 settembre 2016.***

Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

## **Art. 13**

### ***Ulteriori disposizioni***

Per quanto non espressamente normato nel presente "Invito", si farà riferimento alle Istruzioni Operative n. 47, emanate da AGEA O.P., prot. UMU.2015.1766 del 06/11/2015, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it) – "Sezione normativa".

## **Art. 14**

### ***Clausola compromissoria***

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2011/2012 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20/05/2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito [www.agea.gov](http://www.agea.gov) .

*F.to* IL DIRIGENTE GENERALE  
Rosaria Barresi

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DI PROGETTO IMPRESA PRIVATA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, al fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista nella misura "Investimenti" di cui ai Reg. CE n. 1308/2013, fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

<b>TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>				
NUM. PRO GR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTI RICHIESTI
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini di qualità rispetto alla produzione complessiva superiore all'80%	15	
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2010-2011) <b>NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1</b>	12	
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4	
4	Giovane imprenditore (Giovani imprenditori agricoli e i Giovani agricoltori)	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	12	
5	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto alla preesistente condizione)	4	
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2	
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3	
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4	
7	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento	4	

TOTALE PUNTEGGIO RICHIESTO \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art.38, DPR n° 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DI PROGETTO PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, n.q. di Rappresentante Legale della Cantina/Coop \_\_\_\_\_ al fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista nella misura "Investimenti" di cui ai Reg. CE n. 1308/2013, fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

<b>TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI</b>				
NUM. PRO GR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO	PUNTI RICHIESTI
1	Produzione di vini di qualità IGT o DO rispetto alla produzione complessiva,	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	15	
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	10	
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 %	7	
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 10% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	4	
3	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato inferiore al 10% dell'intera produzione	10	
		confezionato compreso tra il 10% e il 20% dell'intera produzione	8	
		confezionato superiore al 20% dell'intera produzione	6	
4	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10	
		Numero soci compresi tra 500 e 999	8	
		Numero soci sotto i 500	6	
5	Partecipazione alla misura Promozione sui mercati dei paesi terzi	Il punteggio verrà assegnato alle cantine assegnatarie di finanziamento nelle ultime due campagne (2013/14 e 2014/15)	4	
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14000	4	
7	Utilizzo di sistemi innovativi per la sostenibilità ambientale	Interventi finalizzati al risparmio energetico (almeno il 20% di risparmio rispetto la preesistente condizione)	4	
		Interventi finalizzati alla riduzione di emissioni di CO <sub>2</sub> in atmosfera (almeno il 20% di riduzione rispetto la preesistente condizione)	2	
		Adesione a sistemi di gestione sostenibile dell'azienda riconosciuti a livello nazionale e/o unionale	3	

TOTALE PUNTEGGIO RICHIESTO \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_  
Ai sensi dell'art.38, DPR n° 445 del 28 dicembre 2000, la firma non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente alla fotocopia (anche non autenticata) di un documento di identità del dichiarante.